



Data: 2019/09/12 11:53 (09:53 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 12]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che il miglioramento delle condizioni meteo, a partire dalle 18:00 UTC circa di giorno 11 settembre, ha permesso di osservare che continua l'attività esplosiva al Cratere di NE con intensità variabile nonostante il generale decremento rispetto ai giorni precedenti. Inoltre, dalla mattina di oggi 12 settembre si è osservata emissione di cenere dal Cratere Voragine. In particolare, sono state registrate emissioni alle 04:15:30 UTC, 05:20:00 UTC, 06:16:30 UTC, 07:10:00 UTC, 09:04:10 UTC, 09:10:30 UTC e 09:17:30 UTC. Le emissioni di cenere sono progressivamente aumentate in frequenza ed hanno prodotto cenere diluita che si è dispersa rapidamente in area sommitale.

Il flusso di SO₂ misurato tramite rete FLAME Etna alle h 9:15 utc sta registrando un valore di flusso di SO₂ medio-giornaliero che si pone su un livello medio ed al di sotto della soglia attenzione delle 5000 t/d.

A partire dalle ore 12:00 UTC circa di giorno 11 settembre è stato osservato un progressivo decremento dell'ampiezza del tremore vulcanico. Successivamente l'ampiezza ha mostrato oscillazioni intorno a valori medio-alti, che tutt'ora permangono. Relativamente all'ubicazione della sorgente del tremore, nelle ultime 24 ore, essa continua ad essere confinata nell'area del Cratere di NE, a quote che oscillano tra i 2000 e i 2800 m s.l.m..

L'attività infrasonica nella giornata dell'11 settembre è stata localizzata in corrispondenza del Cratere di NE, tuttavia il tasso di accadimento degli eventi ha subito un decremento. Attualmente la sorgente degli eventi infrasonici risulta localizzata in corrispondenza del cratere Voragine.

Dalle reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo non si osservano variazioni significative.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.